



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "G. Verga"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via Umberto, 341 – 96010, Canicattini Bagni (SR) Tel. 0931.945134

C.M.: SRIC816003 – C.F.: 93039260893 – Codice IPA: istsc_sric816003 – Codice Univoco: UFJIUC

email: sric816003@istruzione.it – pec: sric816003@pec.istruzione.it – sito web: www.icvergacanicattini.edu.it

I IC "G.VERGA" CANICATTINI BAGNI
Prot. 0005229 del 02/10/2023
IV (Uscita)

A.S. 2023-24

Ai docenti
Al DSGA
Al personale ATA
Ai Sigg. Genitori degli alunni
Al sito Web

Circolare n. 24

Oggetto: Sciopero nazionale intera giornata 6 ottobre indetto da SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente)

Si comunica che:

- L' associazione sindacale indicata in oggetto ha proclamato uno sciopero nazionale per l' intera giornata del 6 ottobre 2023

In riferimento allo sciopero di cui sopra, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Sciopero nazionale intera giornata indetto per il 6 ottobre 2023

Personale interessato: personale docente, Dirigente e ATA

b) MOTIVAZIONI

Si allega il documento di proclamazione sciopero.

c) RAPPRESENTATIVITA'

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto potrà essere consultata nelle apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN.

d) PERCENTUALI DI ADESIONE REGistrate NEI PRECEDENTI SCIOPERI

I dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero>

PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica saranno garantite le prestazioni indispensabili individuate in sede di protocollo di intesa d'Istituto sullo sciopero e contemplate nel Regolamento d'Istituto. Il personale interessato è invitato a comunicare tempestivamente l'eventuale intenzione di aderire allo sciopero, di non aderire allo sciopero oppure di non aver ancora maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero. Pertanto si invitano **LE SS.LL.** a rendere **entro e non oltre le ore 14.00 del 5 ottobre 2023** la suddetta dichiarazione allo/a scrivente compilando il modulo google il cui link viene di seguito riportato:

<https://forms.gle/XWY6D5WQQcgmALSy5>

Si ricorda che l'eventuale dichiarazione di voler aderire allo sciopero è irrevocabile e fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga.

Si allegano la circolare ministeriale e i documenti di proclamazione.

Canicattini Bagni, 02/10/2023

Il Dirigente Scolastico

Prof. Sebastiano Spiraglia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n.39 del 12.02.1993)

SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE

via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

Al M.I.

Off. Gabinetto e Relaz. Sindacali
gabmin.relationisindacali@istruzione.it

Alla Comm. di Garanzia
piazza del Gesù 46 - Roma
segreteria@cgsse.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dip. Funz. Pubblica
Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma
segreteria.urspa@funzionepubblica.it

MAECI

patrizia.valeau@esteri.it

Ministero del Lavoro
dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

Milano, 18 settembre 2023

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di venerdì 6 ottobre 2023 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per venerdì 6 ottobre 2023

in concomitanza con lo sciopero indetto dai giovani di Fridays for Future per la stessa giornata

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, sempre contrari all'iniquo governo Draghi e al governo Meloni sua diretta continuazione, dopo aver difeso dalla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde i lavoratori, continuiamo a esprimere la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute, lavoro e al contempo manifestiamo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato *ope legis*.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.
- *Ope legis* per il pensionamento volontario a partire dall'a.s. 2024/25 del personale della scuola docente ed ATA con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai quaranta per tutte e tutti coloro che abbiano almeno trent'anni di servizio e di contributi, senza vincoli anagrafici.

Avanziamo inoltre richiesta di totale revisione del sistema di reclutamento dei docenti, abolizione dei 60 CFU che foraggiano il mercato dei titoli, ritorno alla contrattazione per i percorsi di valorizzazione professionale, contro il blocco della mobilità che deve essere libera come in tutti i paesi dell'Unione Europea, abolizione della Scuola di Alta Formazione.

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione, chiediamo pace per il mondo e fine di ogni razzismo, confermando il nostro impegno contro la sinofobia e la russofobia, così come contro la discriminazione per motivi religiosi nella società e nelle scuole italiane. Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola - lavoro, non solo perché uccide, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento, in egual modo ci battiamo per una educazione alla legalità e per la lotta contro tutte le mafie. Solo coinvolgendo gli studenti - che hanno fatto appello a una mobilitazione il 6 ottobre 2023 per il clima - nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi soprariportati.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
Davide Rossi